

Camera degli Sposi

Mantegna, Andrea



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/MN020-00085/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/MN020-00085/>

CODICI

Unità operativa: MN020

Numero scheda: 85

Codice scheda: MN020-00085

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: ILC

Codice IDK della scheda correlata: RL550-20023

Relazione con schede VAL: MN020-00055

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: decorazione plastico-pittorica

Denominazione: Camera degli Sposi

Identificazione: insieme

Posizione: soffitto e pareti

Disponibilità del bene: reale

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 2]

Genere di denominazione: originaria

Definizione: Camera Picta

Fonte dell'altra definizione: fonti archivistiche

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 2]

Genere di denominazione: storica

Definizione: Camera Dipinta

Codice lingua: ITA

Fonte dell'altra definizione: bibliografia

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione [1 / 3]: Scene di vita di corte

Identificazione [2 / 3]: Ludovico II Gonzaga e la sua corte

Identificazione [3 / 3]: Incontro tra il marchese Ludovico II Gonzaga e i figli Francesco e Federico

Titolo: Camera degli Sposi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10311

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo fortificato

Denominazione: Palazzo Ducale - complesso

Indirizzo: Piazza Sordello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo di Palazzo Ducale

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1465

A: 1474

Motivazione cronologia: iscrizione

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Mantegna, Andrea

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1431-1506

Codice scheda autore: 3y010-00003

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: iscrizione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1465-1474

Nome: Gonzaga, Ludovico II Il marchese

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a fresco

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a tempera

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: stucco

MISURE [1 / 2]

Parte: pareti

Unità: m

Altezza: 300

Larghezza: 800

Specifiche: lato di ciascuna parete

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Parte: soffitto

Unità: cm

Altezza: 800

Larghezza: 800

Specifiche: stanza cubica

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La camera è collocata al piano nobile del torrione nord-orientale del Castello di S. Giorgio. La stanza pressoché cubica (8,05 m circa di lato, con due finestre, due porte e un camino) è stata decorata interamente sulle pareti e sul soffitto con tecnica mista ad affresco e a tempera. Motivo di raccordo tra le scene sulle pareti è il finto zoccolo marmoreo che gira tutt'intorno nella fascia inferiore, sul quale poggiano i pilastri che suddividono le scene in tre aperture. La volta è composta da un soffitto ribassato, che è illusionisticamente diviso in vele e pennacchi dipinti. L'articolarsi degli elementi architettonici dipinti simulano una volta profonda, quasi sferica, che in realtà è una leggera curva di tipo "unghiato". La decorazione simula una costruzione architettonica a padiglione. Un alto basamento marmoreo sostiene alcuni pilastri, che reggono la volta, dotati di veri capitelli pensili in stucco.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Ludovico II Gonzaga; Barbara di Brandeburgo; Gian Francesco Gonzaga; Paola Gonzaga; Rodolfo Gonzaga; Barbara Gonzaga; Leon Battista Alberti (?); Paola Malatesta (?); nana di corte; cardinale Francesco Gonzaga; Ludovico Gonzaga; Sigismondo Gonzaga; Francesco II Gonzaga; Federico I Gonzaga; Federico III d'Asburgo; Cristiano I di Oldenburg; cortigiane; uomo di colore con turbante. Animali: cani; cavalli. Architetture: piramide di Caio Cestio; Colosseo; Castel Sant'Angelo. Veduta: Roma; Palestrina; Tuscolo; Palombara Sabina. Personaggi religiosi: Magi. Personaggi storici: Ottaviano Augusto; Tiberio; Caligola; Claudio; Nerone; Galba; Otone. Personaggi mitologici: fatiche di Ercole. Figure: putti.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: dedicatoria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: parete ovest, sulla targa retta da putti

Trascrizione

ILL (USTRI) LODOVICO II M (ARCHIONI) / M (ANTUAE) / PRINCIPI OPTIMO AC / FIDE INVICTISSIMO / ET ILL (USTRI) BARBARAE EIVS / CONIVGI MVLIERVM GLOR (IAE) / INCOMPARABILI SVVS ANDREAS MANTINIA / PATAVVS OPVS HOC TENVE / AD EORV (M) DECVS ABSOLVIT / AN (N) O MCCCCLXXIII

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: numeri arabi / corsivo

Posizione: parete nord, sguancio della finestra

Trascrizione: 1465 d. 16 . junii

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: impresa

Qualificazione: gentilizia

Identificazione: Gonzaga

Quantità: 7

Posizione: lunette

Descrizione: Imprese gonzaghesche: Sole, Cervetta, Torre, Scoglio, Cane rivolto, Ali, Idra.

Notizie storico-critiche

La denominazione di Camera Picta è dovuta alla decorazione integrale di soffitto e pareti dell'ambiente, realizzata con tecnica mista ad affresco e a tempera. La presenza di una targa sulla parete ovest, dove Andrea Mantegna dedica la propria tenue opera ("opus hoc tenve") ai marchesi, nonché committenti e sposi, Ludovico II Gonzaga e Barbara di Brandeburgo, giustifica il noto appellativo di Camera degli Sposi. L'artista padovano lavorò alla realizzazione dell'apparato decorativo tra il 1465 ed il 1474. La prima data è riportata sullo sguancio sinistro della finestra nord, la seconda si legge al termine della dedica ai marchesi. Sulla parete ovest, tra i fiorami di uno dei finti pilastri, si riconosce un volto maschile che è stato identificato come l'autoritratto dello stesso Mantegna.

La stanza appare cubica in quanto il soffitto gotico ad ogiva è stato rialzato tramite lunette e trasformato in una volta a padiglione. La decorazione simula proprio una costruzione architettonica a padiglione. Un alto basamento marmoreo sostiene alcuni pilastri, che reggono la volta, dotati di veri capitelli pensili in stucco. Tendaggi dorati dipinti proteggono la struttura dall'ambiente esterno, ma su due lati sono scostati e, simulando un sipario, mostrano scene della vita di corte. La volta, con decorazioni a monocromo su fondo dorato, si apre su di un cielo nuvoloso tramite un oculo, dal quale si affacciano figure di putti, cortigiane, un uomo di colore, un pavone. Questo sfondamento prospettico aiuta l'illusoria trasformazione della stanza in un padiglione immerso nella natura. Circondano l'oculo i ritratti di otto Cesari all'interno di ghirlande sostenute da putti. Completano la decorazione del soffitto finti bassorilievi dipinti con le imprese mitiche di Ercole, Orfeo ed Arione. Nelle lunette, da dove s'intravede il cielo, sono appesi festoni di frutta e medaglioni con alcune imprese gonzaghesche: Sole, Cervetta, Torre, Scoglio, Cane rivolto, Ali, Idra.

Sulla parete del camino è rappresentata la corte mantovana al momento di ricevere un'inattesa missiva da parte di Bianca Maria Visconti Sforza. La duchessa milanese invita Ludovico II a recarsi immediatamente al capezzale del marito. Il compito del marchese, luogotenente generale di Francesco Sforza, è quello di garantire l'eventuale

successione del primogenito del duca, Galeazzo Maria. Quel giorno però, 1 gennaio 1462, la famiglia Gonzaga si apprestava a festeggiare il secondogenito Francesco, di recente nominato cardinale da papa Pio II e proveniente da Milano.

Mantegna ritrae Ludovico II, mentre si consiglia col segretario, e la moglie Barbara, entrambi seduti. Dietro si riconoscono i figli: Gian Francesco (alla sinistra del padre), la piccola Paola (con una mela in mano), Rodolfo (dietro la madre), la bionda Barbara. Nella figura maschile con cappello nero, posto tra Gian Francesco e Rodolfo, è stato riconosciuto Leon Battista Alberti. La donna dietro Barbarina è forse una nutrice di casa Gonzaga o, come sostengono alcuni studiosi, Paola Malatesta, madre di Ludovico II, in abito monastico; in basso sta la famosa nana di corte, che guarda direttamente lo spettatore. Sotto al marchese è accucciato il cane prediletto di Ludovico II, che diventa metafora della fedeltà del signore verso i propri doveri politici e militari. Ludovico II parte per Milano. Sulla parete ovest è dipinto l'incontro del marchese con il figlio Francesco, avvenuto a Bozzolo lo stesso 1 gennaio 1462. Il cardinale tiene nella mano destra una lettera, probabilmente la medesima recapitata al padre nella scena della Corte e nella sinistra la mano del fratello Ludovico (futuro vescovo), che accompagna il nipote Sigismondo (futuro cardinale). Ludovico II ha al proprio fianco il piccolo Francesco (futuro IV marchese). Il padre di quest'ultimo, Federico I, si trova all'estremità destra della scena, addossato ad un pilastro. Di fronte al III marchese di Mantova, è stato riconosciuto l'imperatore Federico III d'Asburgo e, tra i due, il re di Danimarca Cristiano I di Oldenburgo. La presenza dell'imperatore serve a ribadire la fedeltà che gli porta il committente dell'opera.

L'episodio dell'Incontro, nella realtà dei fatti verificatosi nei pressi di Mantova, viene invece ambientato da Andrea Mantegna alle porte di Roma: si riconosce la piramide di Caio Cestio, il Colosseo, Castel Sant'Angelo. Sullo sfondo sono state delineati i centri urbani di Tivoli, Palestrina, Tuscolo, Palombara Sabina. Questi paesaggi romani sottolineano la devozione dei Gonzaga alla Chiesa ed il fascino delle rovine classiche, idealizzate dall'Umanesimo, eleva culturalmente i marchesi. Inoltre queste vedute architettoniche danno indicazioni cronologiche per datare l'evento: la fortezza in costruzione alla destra dell'arco roccioso è infatti la Rocca Pia di Tivoli, voluta da Pio II nell'agosto del 1461. Verso Tuscolo viaggia poi la carovana dei Magi, raffigurata in un giorno intermedio tra Natale e l'epifania.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Il terremoto dell'Emilia del 2012 ha riaperto una vecchia microfenditura che corre verticale e poi obliqua nella scena della Corte ed ha staccato una porzione di intonaco dipinto. Sono in corso interventi tecnici per mettere in sicurezza l'ambiente da eventuali futuri sismi

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 4]

Data: sec. XIX ante

Descrizione intervento: notizie vaghe di restauri

RESTAURI [2 / 4]

Data: sec. XX-1941

Descrizione intervento: interventi numerosi ed inadeguati

RESTAURI [3 / 4]

Data: 1987

Descrizione intervento: restauro capillare con tecniche moderne

RESTAURI [4 / 4]

Data: 2014

Descrizione intervento

Il terremoto dell'Emilia del 2012 ha riaperto una vecchia microfenditura che corre verticale e poi obliqua nella scena della Corte ed ha staccato una porzione di intonaco dipinto. Sono in corso interventi tecnici per mettere in sicurezza l'ambiente

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN

Indirizzo: Piazza Paccagnini, 3 - 46100 Mantova (MN)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00085_IMG-0000479666

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Autore: Quattrone

Data: 2006/00/00

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00085_01

Note: soffito - particolare dell'Oculo

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00085_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00085_IMG-0000479667

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Autore: Quattrone

Data: 2006/00/00

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00085_02

Note: parete della Corte

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00085_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00085_IMG-0000479668

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Autore: Quattrone

Data: 2006/00/00

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00085_03

Note: parete dell'Incontro

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00085_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00085_IMG-0000479669

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Autore: Quattrone

Data: 2006/00/00

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00085_04

Note: soffitto generale

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00085_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00085_IMG-0000479670

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Autore: Quattrone

Data: 2006/00/00

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00085_05

Note: parete dei Tendaggi

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00085_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00085_IMG-0000479671

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Autore: Quattrone

Data: 2006/00/00

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00085_06

Note: parete dei Tendaggi - uscita

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00085_06.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Signorini R.

Titolo libro o rivista: Il Palazzo Ducale di Mantova

Titolo contributo: La "Camera Dipinta" detta "degli Sposi"

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 117-136

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Nome: Massari, Francesca

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira